

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Brancaccio Carlo
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Pietrabisca (Pietra Bianca)
<b>Incipit</b>	M'è di grandissimo affanno l'infermità, benché leggiera, di Vostra Signoria molto Illustre		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive a Carlo Brancaccio [non si trovano ulteriori informazioni sul personaggio, ma i Brancaccio sono una delle più importanti famiglie della nobiltà napoletana], dicendosi molto addolorato per la malattia, "benché leggiera", che lo ha colpito. Teme che possa avergli fatto male il clima di "coteste marine" [Pietrabisca (Pietra Bianca) località, a pochi chilometri da Napoli, alle pendici del Vesuvio, in cui si trovavano numerose dimore di famiglie aristocratiche napoletane, oggi in località Portici]. Gli consiglia caldamente di fare ritorno a Napoli il prima possibile. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Consigliare"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 54v-55r.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		